

Oggetto: DPCM 17 dicembre 2021 - Ripartizione del Fondo per la progettazione territoriale - **Concorso di progettazione per la redazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) per "Interventi di sistemazione naturalistica e promozione del territorio di punta Alice nel Comune di Cirò Marina**, ai sensi dell'art. 6-quater, comma 10, del D.L. 20.06.2017 n. 91, convertito in legge 03.08.2017 N. 123, inserito dall'art. 12, del D.L. 10.09.2021 n. 121, convertito in legge 09.11.2021 n. 156.

NOTA DI CHIARIMENTO

In riferimento alla procedura di cui in oggetto si specifica che, l'obiettivo del concorso per come previsto dal DPCM, è la premiazione della migliore proposta o idea progettuale, i cui obiettivi generali e specifici sono i seguenti:

..... L'obiettivo generale dell'intervento è quello di assicurare la conservazione degli habitat e delle specie vegetali e animali presenti, prioritari e non. In particolare, si intende attivare azioni di tutela e conservazione gli habitat, le specie vegetali e animali indigene.

A tal fine è importante garantire, con opportuni interventi, il mantenimento e/o il ripristino degli equilibri ecologici che caratterizzano gli habitat e che sottendono alla loro conservazione.

Il raggiungimento di tale obiettivo di conservazione rende necessario in particolare conciliare le attività umane che influiscono direttamente e indirettamente sullo status di specie e habitat presenti nell'area di riferimento.

Proprio in un'ottica di riassetto delle attività umane presenti nell'area di riferimento può garantire la tutela della biodiversità, promuovendo attività economiche eco-compatibili, correlate con la gestione sostenibile dell'ambiente naturale e delle sue risorse, a beneficio dello sviluppo economico del territorio interessato.

L'identificazione degli interventi necessari all'attuazione dell'intervento persegue la mitigazione dei fattori che attualmente ostano al mantenimento della biodiversità nelle sue condizioni ottimali, nonché provocano minacce potenziali per le specie e per gli habitat.

Le proposte progettuali devono essere utili a realizzare almeno uno dei seguenti obiettivi: **la transizione verde dell'economia locale, la trasformazione digitale dei servizi, la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che assicuri lo sviluppo armonico dei territori, anche dal punto di vista infrastrutturale, la coesione economica, l'occupazione, la produttività, la competitività, lo sviluppo turistico del territorio, la**

ricerca, l'innovazione sociale, la cura della salute e la resilienza economica, sociale e istituzionale a livello locale, nonché il miglioramento dei servizi per l'infanzia e di quelli tesi a fornire occasione di crescita professionale ai giovani e ad accrescere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro).

Le stesse devono, altresì, privilegiare la vocazione dei territori, individuare soluzioni compatibili con gli strumenti urbanistici regolatori generali o devono comunque essere agevolmente e celermente realizzabili, anche con modeste varianti, e comportare soluzioni a basso impatto ambientale, di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, di contrasto dell'abusivismo, in ogni caso limitando il consumo di suolo.

L'intervento si propone di raggiungere, nel breve-medio termine, i seguenti obiettivi di sostenibilità ecologica:

- eliminazione/riduzione dei fattori di pressione e disturbo sugli ecosistemi, sugli habitat e sulle specie;
- scongiurare la scomparsa degli endemismi locali;
- minimizzare e limitare la diffusione di specie alloctone;
- minimizzare/limitare il disturbo sulle comunità costiere e dunali;
- scongiurare il degrado delle cenosi dunali e la distruzione dei potenziali siti di nidificazione delle specie prioritarie di interesse comunitario;
- migliorare lo stato delle conoscenze sulle specie e habitat di interesse comunitario;
- contribuire ad aumentare la sensibilizzazione nella popolazione locale riguardo le esigenze di tutela degli habitat e specie di interesse comunitario;
- introdurre una gestione a tutela degli habitat;
- la realizzazione di interventi per la diffusione, la promozione e la valorizzazione delle attività enogastronomiche, attraverso anche l'uso delle moderne tecnologie esistenti;
- riqualificazione e rigenerazione del paesaggio come bene – culturale;
- Interconnessione innovativa fra i territori;
- Collegamento fra mare e aree interne (laddove possibile);
- Creazioni di Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità, sane e resilienti;
- Creazione di un sistema integrato Suolo Acqua Pianta Atmosfera (SVAT);

Gli obiettivi di sostenibilità ecologica che si intendono raggiungere a lungo termine sono i seguenti:

- raggiungere uno status di conservazione ottimale degli habitat naturali;

- ampliare la superficie di copertura degli habitat naturali preservare e tutelare gli habitat in un'ottica di sostenibilità;
- salvaguardare le interconnessioni biologiche, valorizzando i corridoi ecologici esistenti e creandone di nuovi che possano essere collegamenti attraverso la matrice antropizzate.

Pertanto verrà premiata l'idea che rispecchierà maggiormente i predetti obiettivi.

Si fa presente che, come riportato al punto 9 ultimo capoverso del D.I.P., e al punto 2 del disciplinare di concorso, le categorie riportate nei DIP stesso rappresentano mero parametro di riferimento per il calcolo dei corrispettivi e, pertanto, non sono vincolanti rispetto alla progettazione da proporre rispetto agli obiettivi prefissati in premessa.

Il dirigente del settore 5
Dott. Arturo Crugliano Pantisano